

INDULGENZA: CHE COS'È?, PERCHÉ'?

(a cura di Maria Righi)

Dalla Costituzione apostolica: "Indulgentiarum doctrina" di SS. Paolo VI (1967). Promulgato dopo il Concilio Vaticano II, si avvale di un linguaggio aulico, antico, ma il suo contenuto rimane sempre denso, profondo e indispensabile.

"Ogni peccato, infatti, causa una perturbazione nell'ordine universale, che Dio ha disposto nella sua ineffabile sapienza ed infinita carità, e la distruzione di beni immensi sia nei confronti dello stesso peccatore che nei confronti della comunità umana." (I.d. n.2).

Abbiamo mai pensato alle conseguenze del nostro peccato? Ciò accade nel nostro rapporto con Dio, verso noi stessi e nei confronti dell'intera comunità umana e cristiana.

"Regna tra gli uomini, per arcano e benigno mistero della divina volontà, una solidarietà soprannaturale, per cui il peccato di uno nuoce anche agli altri, così come la santità di uno apporta beneficio agli altri. In tal modo i fedeli si prestano vicendevolmente l'aiuto per conseguire il loro fine soprannaturale. Una testimonianza di questa solidarietà si manifesta nello stesso Adamo, il peccato del quale passa per "propagazione" in tutti gli uomini. Ma Cristo stesso nella cui comunione Dio ci ha chiamato, è maggiore e più perfetto principio, fondamento ed esemplare di questa soprannaturale solidarietà." (I.d.n.4).

La solidarietà soprannaturale, o carità che viene da Dio, è dunque dono circolare che si riceve e si dà.

"Cristo, infatti, "il quale non commise peccato", "patì per noi", "fu ferito per le nostre iniquità, schiacciato per i nostri delitti... per le sue piaghe siamo stati guariti". Seguendo le orme di Cristo, i fedeli cristiani sempre si sono sforzati di aiutarsi vicendevolmente nella via che va al Padre celeste, mediante la preghiera, lo scambio di beni spirituali e la espiazione penitenziale; più erano animati dal fervore della carità tanto maggiormente imitavano Cristo sofferente, portando la propria croce in espiazione dei propri e degli altrui peccati, persuasi di poter aiutare i loro fratelli presso Dio, Padre delle misericordie, a conseguire la propria salvezza., è questo l'antichissimo dogma della comunione dei santi, mediante il quale la vita dei singoli figli di Dio in Cristo e per mezzo di Cristo viene congiunta con legame meraviglioso alla vita di tutti gli altri fratelli cristiani nella soprannaturale unità del corpo mistico di Cristo, fin quasi a formare una sola mistica persona" (I. d. n. 5).

Quale conforto, sostegno ed ineffabile verità la comunione dei santi! L'unità del Corpo Mistico (misterioso) di Cristo va a formare quasi una sola persona.

(continua)

Nel mese di agosto - per i restauri della chiesa - è stata raccolta la somma di € 1.725,00. Grazie di cuore a tutti.

PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltrè, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@svdp-trieste.it

web: <http://www.svdp-trieste.it>



4 settembre 2016

VENTITREESIMA DOMENICA FRA L'ANNO (C)

Prima lettura: Dal libro della Sapienza (9, 13-18)

«Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?».

Salmo Responsoriale: (dal salmo 89)

Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Seconda lettura: Dalla lettera a Filemone (1, 9-10. 12-17)

«Accoglilo non più come schiavo, ma come fratello carissimo».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Luca (14, 25-33)

«Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

SAN VINCENZO IN FESTA!

Sagra nei giorni

3 - 4 settembre

dalle ore 18.00 alle ore 23.00

Le serate saranno allietate con la partecipazione musicale di:

sabato 3

Andrea Guzzardi

domenica 4

Maxino